

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE

Indirizzo Postale: Viale dell'Esercito, 186 00143 ROMA

Posta elettronica: persomil@persomil.difesa.it

Posta elettronica certificata: persomil@postacert.difesa.it

Allegati: //

Annessi: 1

OGGETTO: Trattamento economico di missione in territorio nazionale del personale in ARQ.

A:	STATO MAGGIORE DELLA DIFESA	ROMA
	STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO	ROMA
	STATO MAGGIORE DELLA MARINA	ROMA
	STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA	ROMA
	COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	ROMA
	SEGRETARIATO GENERALE E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI DELLA DIFESA	ROMA

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Riferimento: foglio n. M_D E0012000 0156550 del 29 settembre 2015 (annesso in copia).

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Lo Stato Maggiore Esercito ha chiesto di conoscere se spetti il trattamento economico di missione al personale militare collocato in aspettativa per riduzione di quadri per esigenze quali accertamenti sanitari presso le Commissioni Medico Ospedaliere al fine di accertarne l'idoneità al servizio militare nel caso in cui vi sia lo spostamento dell'interessato in sede diversa da quella dell'abituale dimora.

2. L'aspettativa per riduzione di quadri è una posizione di stato del servizio permanente; il militare in servizio permanente, infatti, ai sensi dell'art. 875 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (recante Codice dell'Ordinamento Militare) può trovarsi in una delle seguenti posizioni: servizio effettivo, a disposizione (solo per Ufficiali), sospeso dall'impiego o aspettativa.

Dalla posizione di aspettativa per riduzione dei quadri, l'Ufficiale può cessare:

- per età, al raggiungimento del limite di età ordinamentale;
- a domanda con contestuale collocamento in ausiliaria ai sensi dell'art. 909, comma 4 del citato C.O.M.;
- a domanda con collocamento nella categoria della riserva, qualora il militare rinunci espressamente al collocamento nell'ausiliaria (ai sensi dell'art. 1008, comma 1, lett. b. del C.O.M.).

Al personale in aspettativa per riduzione dei quadri, si applicano le norme di cui agli articoli 993 e 995 del C.O.M. In particolare, l'articolo 995, comma 4 dispone che il militare in ausiliaria può essere collocato nella riserva, anche prima dello scadere del periodo previsto dall'articolo 992, comma 1 del codice stesso, per motivi di salute, previ accertamenti sanitari.

Al riguardo, per quanto concerne la casistica evidenziata, ritengo che è ravvisabile un interesse potenziale della Pubblica Amministrazione a verificare l'accertamento dell'idoneità ai servizi

dell'ausiliaria ai sensi del combinato disposto degli articoli 924, 992, 994, 995 e 996 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, nei confronti del personale collocato in ARQ, essendo l'ausiliaria una categoria del congedo cui il personale in ARQ può essere collocato al raggiungimento dei limiti di età ordinamentali o a domanda ai sensi dell'articolo 909, commi 3 e 4 del citato Decreto Legislativo.

Ciò a prescindere dall'adozione di un eventuale provvedimento di richiamo, di cui al combinato disposto degli articoli 909, comma 6 e 1821, comma 2, trattandosi di mera attività certificativa dell'idoneità sanitaria.

3. Considerando, pertanto, la prefata ricostruzione giuridica, qualora siano verificati i presupposti previsti dalla legge e dai regolamenti interni di F.A. in materia, stante l'ulteriore dovuto riscontro, ad opera del comandante, che invia in missione, dell'esistenza dell'interesse pubblico alla stessa, ritengo, sotto il profilo economico, di non ravvedere motivazioni a denegare la corresponsione del trattamento di missione stante la sussistenza dei presupposti di cui al punto 2.
4. Anche nel caso in cui il personale collocato in ARQ venga convocato dall'Autorità Giudiziaria in qualità di testimone in procedimenti penali o civili relativi a fatti attinenti al servizio, salvi i presupposti e l'interesse sopra esposti, compete il rimborso delle spese di trasporto e l'indennità di missione ai sensi dell'articolo 48 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia (d.P.R. 30 maggio 2002, n. 115).

21 MAR. 2016

IL DIRETTORE GENERALE
Gen. D.c. (li) Paolo GEROMETTA

